

Agir - 09/02/2012 - 12:08 - (ECO)

**Assinform: il contributo dell'IT sia centrale per l'innovazione delle imprese**

*Questo pomeriggio la prima riunione della cabina di regia sull'Agenda Digitale prevista dal recente decreto semplificazioni.*

-----

"Siamo soddisfatti che l'Agenda Digitale sia entrata finalmente nel programma di Governo e auspichiamo che l'istituzione della cabina di regia costituisca il primo passo per portare anche l'Italia sulla via dell'innovazione per la crescita" - è quanto dichiara **Paolo Angelucci**, presidente di Assinform, in vista della riunione di oggi pomeriggio che per la prima volta vedrà al lavoro la cabina di regia sull'agenda digitale prevista dal recente decreto semplificazioni.

"Crediamo sia fondamentale che il tema dell'innovazione che l'Information Technology può portare al sistema delle imprese entri fin da subito nelle priorità della cabina di regia, puntando a far crescere competitività e opportunità occupazionali soprattutto per i giovani - continua Angelucci - per questo invitiamo il Governo a guardare al rapporto con il settore It come a una partnership che può offrire un contributo determinante nel percorso di attuazione dell'agenda digitale".

Assinform ha una sua proposta programmatica sull'Agenda Digitale che si articola su 15 punti, toccando le infrastrutture di rete in fibra ottica, gli strumenti di Information Management, le applicazioni machine-to-machine, l'Internet delle cose, processi e sistemi per la digitalizzazione e la dematerializzazione nelle PP.AA, lo sviluppo del cloud e dell'e-commerce.

Dai Ministri che costituiranno la cabina di regia sono già arrivate indicazioni sugli obiettivi per l'Agenda Digitale come quello sulle Smart Cities, sul quale Assinform ha già avviato un progetto per la città di Milano, City+, che rappresenta un modello di distretto digitale in vista dell'Expo 2015.

"Dietro a tutto questo c'è l'industria italiana dell'Information Technology - sottolinea Angelucci - che investe in ricerca, in applicazioni, nuove soluzioni e infrastrutture tecnologiche. Un'industria formata da 90.000 imprese e 390.000 addetti, che genera un mercato di circa 20 mld di euro annui e un fattore moltiplicativo degli investimenti in termini di ricaduta diretta, indiretta e indotta tra le 3 e le 5 volte il valore. Ci aspettiamo che l'Agenda Digitale sappia sfruttare al meglio questo settore e trasformarlo, come avviene nei paesi avanzati, nella più formidabile leva competitiva per l'economia".